

# Cultura & Spettacoli



## EFFICACE SINERGIA

Il conservatorio e il teatro hanno unito le forze per realizzare una rappresentazione che valorizzasse le competenze degli studenti del Venezia

G

Lunedì 6 Marzo 2023  
www.gazzettino.it

Al Sociale "La prova di un'opera seria", farsa su musica di Francesco Gnecco e libretto di Giulio Artusi, lavoro che illumina inaspettatamente la crisi di oggi

## Il mondo delle scene tra rivalità e incertezze



STAGIONE LIRICA Manuela Taviani e Sofia Bizzo in scena

## Arte, amore, tragedia di Camille Claudel

### TEATRO

Un testo intenso, passionale, che evidenzia e amplifica i sentimenti e i tormenti di una donna che ha amato un uomo e l'arte fino allo sfaldamento fisico e psicologico. Non poteva essere narrata in modo più empatico la vita di Camille Claudel, prima di tutto grande scultrice e poi amante del grande artista, anch'egli scultore, August Rodin. La regista Manuela Taviani è anche autrice del reading messo in scena, per l'organizzazione dell'associazione "Il Granello di Senape", alla sala della Comunità di Candia, in cui le voci dell'autrice e di Sofia Bizzo si sono alternate in una struggente narrazione di una vita sospesa tra un conflitto profondo con la sua famiglia e un amore totalizzante nei confronti di un uomo troppo egocentrico, accentratore, geloso del talento della sua allieva-amante.

### VITA TORMENTATA

Camille Claudel è vissuta a cavallo tra l'800 e il '900 e sin da piccola ha mostrato la sua grande attitudine alla scultura, iniziando a scolpire l'argilla. Trasferitasi con la famiglia a Parigi, frequenta l'Accademia Colarossi dove diventa allieva del maestro Alfred Boucher e dove conosce Rodin, più vecchio di lei di ben 24 anni e già accompagnato con un'altra donna da cui aveva avuto un figlio. I due vivono una storia d'amore intensa e tormentata, fatta di passione fisica e intellettuale, in cui estro, ricerca, genio creativo si intrecciano influenzando le

loro opere. Camille però vuole sposare Rodin, non sopporta di vivere una storia "sutra" e nell'ombra, chiede di più, ma non ottiene di poter coronare il suo sogno. Dopo essere rimasta incinta e aver deciso di abortire clandestinamente, lascia il suo maestro-amante e apre un atelier, dove le sue opere trovano un buon successo di critica, ma vengono osteggiate dallo stesso Rodin. Chiusa sempre più nella sua solitudine, si abbandona all'alcool fino a quando la madre decide di ricoverarla in manicomio a Montfavet. Camille implora anche il fratello Paul, noto scrittore, poeta e ambasciatore, di farla uscire da quella prigione, ma per trent'anni viene condannata ad essere dimenticata da tutti tra le mura di quell'ospedale psichiatrico, dove muore nel 1943 all'età di 79 anni.

### LO SPETTACOLO

Manuela Taviani ha guidato la vita di Camille Claudel partendo da testi, documenti e lettere per raccontare un dramma intimo, un'inesorabile accettazione di violenza psicologica, di sottomissione amorosa, di incapacità e impossibilità, dettata dai pregiudizi dell'epoca, di reagire ad un destino opposto. In questa tragedia non c'è un eroe, Camille è una vittima del suo tempo, dell'arte, dell'amore, ma la sua anima e la sua forza si elevano in tutta la loro esplosività emotiva nelle sue opere, ora custodite al museo a lei intitolato, a Nogent-sur-Seine, a sud-est di Parigi.

Federica Breglio

### LIRICA

Il Teatro Sociale si sdoppia: da una parte ci sono tutti gli ordini per il pubblico e sul fondale c'è l'immagine del teatro vuoto. Nel mezzo il palcoscenico, dove, pirandellianamente, si svolgono le prove per un allestimento teatrale. Inconsueto l'allestimento de "La prova di un'opera seria", farsa in un atto su musica di Francesco Gnecco e libretto di Giulio Artusi, il quarto titolo della stagione lirica rodigina di quest'anno.



STAGIONE LIRICA Il cast ha saputo affrontare un lavoro brillante e dinamico, utilizzando il palco e alcuni spazi destinati al pubblico e mettendosi alla prova con balli, salti e canti.



punto l'allestimento operato da una compagnia un po' strampalata, alle prese non solo con problemi artistici, ma anche con difficoltà legate a relazioni e sentimenti. La vicenda è stata infatti un susseguirsi di litigii, avances, promesse, lusinghe, bugie e rivalità, soprattutto tra le due prime donne.

### CAST DINAMICO

Il cast ha saputo affrontare un lavoro brillante e dinamico; ha utilizzato il palco e alcuni spazi destinati al pubblico, mettendosi alla prova con balli, salti e canti. Ne è risultata un'interpretazione resa con disinvoltura, buona sicurezza mimica e vocale. Umberto Chiommo, do-

cente di canto, ha vestito i panni del Maestro Campanone, accanto agli studenti Yang Liu (Corillo), Yijun Huang (Violante), Matteo Urbani (Federico), Wei Li (Fischietto), Eugenio Maria Degiacomi (poeta), Hao Ding, Cristian Ucrainchi e Linda Arfiero (baristi). Eccellente la prova del falsettista Alexandru Costea. L'orchestra, quasi per intero composta di allievi o ex allievi, è stata diretta dalla docente Elisabetta Maschio; nell'esecuzione alcune sbavature.

La parodia dell'allestimento operistico è stato il pretesto per sottolineare le incertezze economiche e artistiche di un'impresa legata al mondo dello spettacolo, che anche oggi - come due secoli fa - attraversa una fase di crisi. Allegro e accattivante il finale, una chiusura corale che si è trasformata in una festa per tutti, che ha coinvolto anche il pubblico con un brindisi.

Sofia Teresa Bisi

www.gazzettino.it

ORIGINALE ALLESTIMENTO CON UNO SPAZIO "VUOTO" E UN BAR SIMULATO. LA CHIUSURA CORALE HA COINVOLTO IL PUBBLICO CON UN BRINDISI